

**La decisione
del Campidoglio:
Piazza di Spagna
sarà pedonalizzata**

a pagina 5



**Ferrara (M5s):
"Gualtieri lascia
al sole persino
i disabili"**

a pagina 5



**Sopralluogo
di Gualtieri
sulla Tangenziale
Est**

a pagina 6



Ecco i numeri dei rincari e qualche consiglio per risparmiare **Turismo: quest'estate sarà 'la più cara di sempre'**

Come da prassi, e ci mancherebbe, si avvicina sempre di più il periodo dove si pensa solo alle vacanze. Ora però, vista l'aria che tira, il punto è che, indubbiamente, quella che ci si prospetta sarà un'estate carissima. Basti pensare che già lo scorso anno le vacanze estive erano state definite "le più care degli ultimi 50 anni", a causa degli aumenti dei prezzi pra-



ticato nel comparto turistico. Dunque, cosa accadrà e, soprattutto, come dobbiamo regolarci per poterci rilassare un po' senza dover rinunciare alla tintarella, o all'aria salubre della montagna? I consigli sono tanti e ben ragionati. Ad esempio, il blog di 'PrestoEnergia' ha stilato un resoconto dal quale attingiamo.

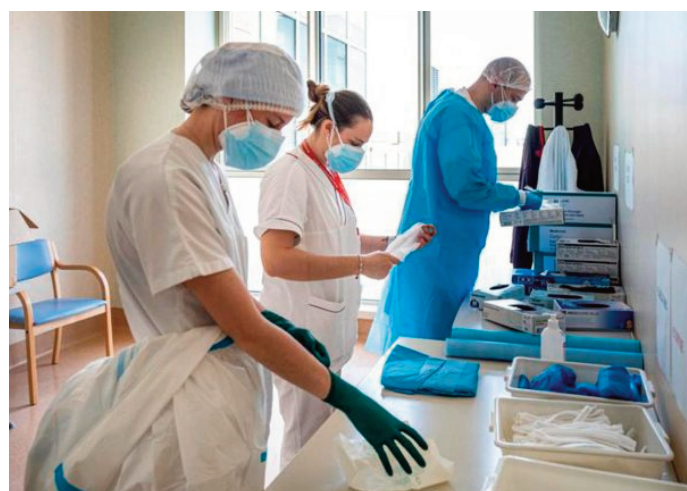
a pagina 2

**ESTATE ROMANA 2023: LE GRADUATORIE.
197 I PROGETTI RISULTATI IDONEI**



a pagina 4

**Nursing Up: "Senza i professionisti
della salute si muore di più"**



a pagina 7

Morti sul lavoro: sono 264 le vittime

Tra gennaio e aprile 2023. Una media è impressionante, oltre 15 alla settimana

Ad oggi sono 207 gli infortuni mortali in occasione di lavoro, 57 quelli in itinere. 3 vittime in più nel 2022. E' quindi forte la preoccupazione dell'Osservatorio Vega Engineering per l'incidenza di mortalità dei giovanissimi con un'età compresa tra i 15 e i 24 anni. Il 50% in più rispetto ai colleghi nella fascia tra i 25 e i 34 anni. E fino ai 14 anni si rilevano ancora 20.859 denunce di infortuni (oltre il 10% del totale). Altrettanto preoccupante è la situazione per i lavoratori stranieri: il



loro rischio di infortunio mortale è quasi doppio rispetto agli italiani, con un'incidenza di mortalità di 15,2 contro gli 8,3 degli italiani. Continuano però a diminuire le denunce di infortunio complessive: - 26,4% rispetto ad aprile 2022. Un dato confortante, ma va spiegato: nei primi mesi del 2022 gli "infortuni per Covid" erano ancora molto numerosi. Dunque, è la conclusione dell'emergenza sanitaria la vera causa di questa diminuzione.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Federconsumatori ha stilato una tabella con gli aumenti per ciascun settore

Turismo: l'estate 'più cara di sempre'

Ecco i numeri dei rincari e qualche consiglio per risparmiare



Intanto, come annunciato da Federconsumatori, l'estate che andiamo ad affrontare sarà ancora peggio per quanto riguarda i rincari. Secondo una precisa tabella redatta dagli analisti, i rincari saranno del +17% per chi sceglierà di trascorrere una vacanza al mare; del +9% per chi opererà invece per un soggiorno in montagna; 'peggio' per quanti sceglieranno la classica crociera all-inclusive, che dovrà sobbarcarsi un aumento medio del +21% mentre, semplicemente spostandosi con i voli aerei, la sorpresa sarà davvero amara: sono infatti previsti rincari del +45%. Certo, al di là di

tutto questo è difficile rinunciare alle vacanze, se il 23% degli Italiani non andrà in vacanza, un buon 50% è deciso ad andare, rivela invece un'indagine Torcha. Chi rinuncia perché lo fa? Il 18% per lavoro, il 12% ha altri impegni ma in realtà è soprattutto una questione di spese: il 50% non si può permettere le vacanze! Intendiamoci, quello del 'budget per le vacanze', non è un'impasse che affligge soltanto gli italiani, complessivamente infatti, il Ces (la Confederazione europea dei sindacati), ha calcolato che 35 milioni di cittadini Ue non possono permettersi una settimana in vacanza fuori casa. Di

questi, oltre 7 milioni sono italiani, il numero più alto in termini assoluti. Dopo di noi solo Spagna (4,7 milioni), Germania (4,3 milioni) e Polonia (3,1 milioni). Tornando a noi, come si evince dalle indagini rilevate da Eurostat ed Istat, nel nostro Paese a soffrire profondamente l'impossibilità a potersi concedere una vacanza sono gli under 35. Anzi, per dirla tutta, parliamo di quasi il 25% dei giovani compresi nella fascia 15-29 anni che, mediamente, 'vanta' un reddito inferiore agli 850 euro al mese. Dal canto loro, guardando all'inflazione galoppante, Istat e Federconsumatori stimano

che nell'Estate 2023 si pagherà in media il 15,2% in più rispetto al 2022. La combinazione fra inflazione e forte domanda si farà sentire sul conto dell'hotel, dei voli e dei trasporti. Nel dettaglio, le tariffe delle strutture ricettive per affitti brevi sono già salite del 25-30%, di alberghi e hotel +18%, e dei villaggi vacanza a campeggi +11,1% (Federconsumatori). Per quanto riguarda i voli, le tratte nazionali sono cresciute, anno su anno, dal 31 al 34 per cento e per i voli internazionali si tocca un +45% (Lastminute.com). Infine, per i trasporti, il costo di un biglietto del treno è cresciuto del 11% (Sole 24 Ore). Entrando nello specifico delle spese, Federconsumatori spiega che la stima relativa ad una settimana al mare o in montagna, nel 2023 una famiglia media di quattro persone deve mettere in conto di dover spendere circa 800

euro in più rispetto al 2022. Infatti, tanto per fare un esempio, solo prendere un gelato ci costa il 22% in più rispetto all'anno scorso, e per chi va al mare il prezzo di ombrellone e lettini è salito in media del 33%. Attenzione perché chi decide di rimanere a casa, la 'sorpresa' è che vedrà aumentare le spese: l'installazione di un condizionatore costa il 6,9% in più, così come i prezzi di luce e gas, che sono previsti in aumento, con un ritorno del caro bollette da luglio. Anzi, come già annunciato da Arera, rispetto ai prezzi attuali l'Autorità prevede un +10% nel terzo trimestre 2023 e un incremento addirittura del 25% da ottobre. Se vogliamo comunque vedere un minimo di positività, è che l'estate in arrivo offre un'infinità di scelta e di mete rispetto ai due anni passati in allarme pandemica ma, lo ripetiamo, non avrà pietà per i nostri por-

tafoli. Dunque, la domanda che già da ora tutti si stanno ponendo è: come fare a risparmiare? Secondo il Blog 'PrestoEnergia' ci sono tre regole da seguire con grande attenzione, vediamo quali sono:

- 1) La prima soluzione è prenotare con largo anticipo, e favorire le offerte low-cost.
- 2) La seconda, è scegliere una meta raggiungibile in auto, visto che un pieno di benzina nel 2023 costa il 9% in meno rispetto all'anno scorso, o in traghetto - il cui prezzo ha subito un calo del 50%.
- 3) Se si rimane in Italia, seppure a malincuore - come suggeriscono le percentuali prese rispetto al caro delle strutture ricettive indicate da Assoutenti - sarà meglio evitare le città e le località balneari più care, ovvero: Firenze (+43,2%), Milano (+38%), Venezia (+25,7%), Olbia-Tempio (+20,3%) e Puglia (+15%).

SEGIMM s.r.l.

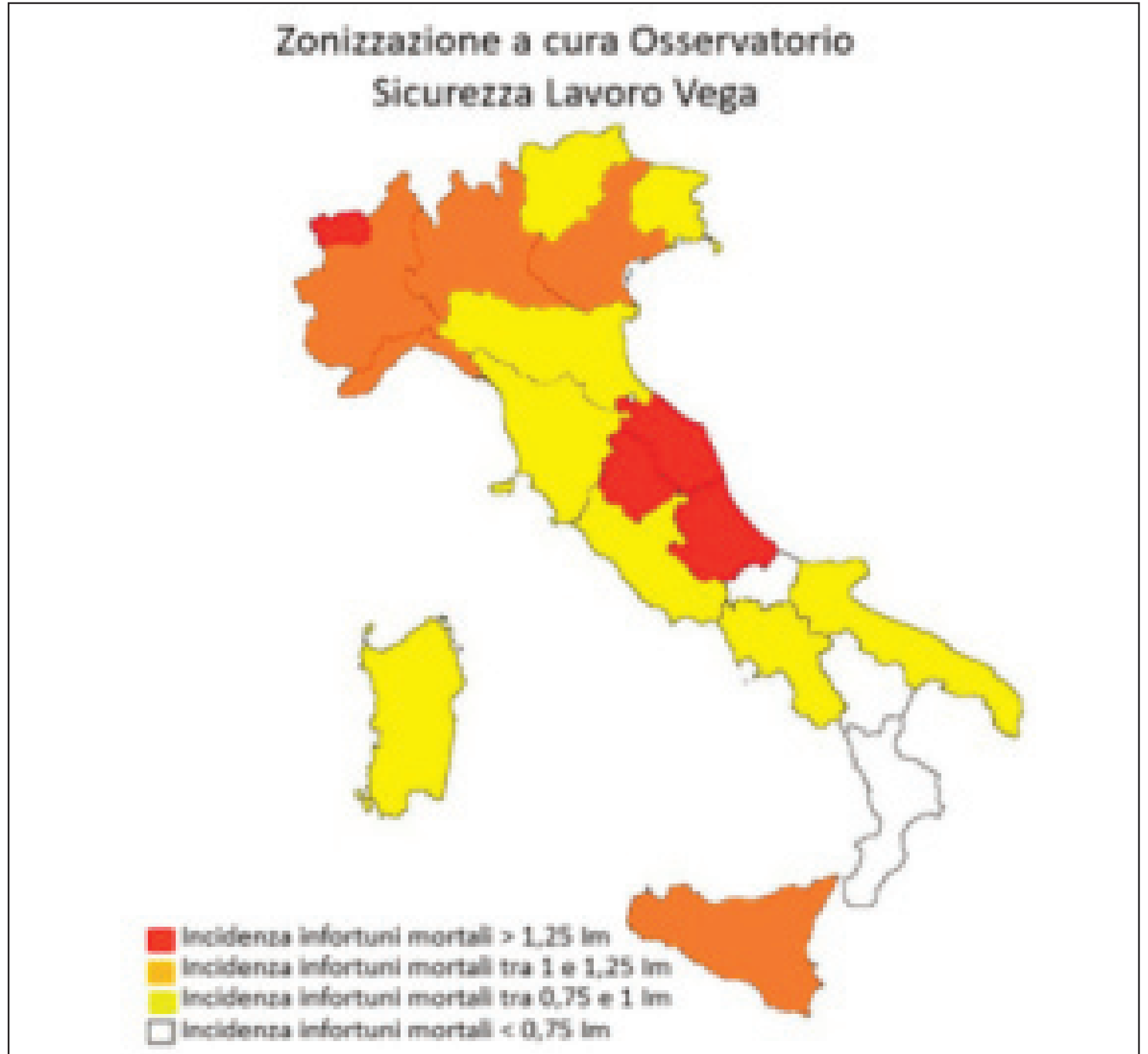
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Tra gennaio e aprile 2023. Una media è impressionante, oltre quindici alla settimana

Morti sul lavoro: sono 264 le vittime

In zona rossa Umbria, Valle d'Aosta, Abruzzo e Marche

Come rileva inoltre l'interessante e preciso studio condotto dall'Osservatorio Vega Engineering, l'attività manifatturiera rimane il settore più colpito dagli infortuni. Infine, sul podio dell'insicurezza in zona rossa ci sono: Umbria, Valle d'Aosta, Abruzzo e Marche. Questa è la prima istantanea della mappatura dell'emergenza, che aiuta a capire dove i lavoratori hanno rischiato maggiormente la propria vita da gennaio ad aprile 2023. Questa è la prima istantanea della mappatura dell'emergenza, che aiuta a capire dove i lavoratori hanno rischiato maggiormente la propria vita da gennaio ad aprile 2023. In zona rossa nel primo quadrimestre 2023 con un'incidenza superiore al 25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 9 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) sono: Umbria, Valle D'Aosta, Abruzzo e Marche. In zona arancione: Veneto, Piemonte, Liguria, Lombardia e Sicilia. In zona gialla: Campania, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Lazio e Toscana. In zona bianca: Calabria, Basilicata e Molise. Commentando questi impressionanti dati, Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, spiega che "Il lavoro continua inesorabilmente a mietere vittime nel nostro Paese. E il bilancio, dopo un terzo dell'anno, appare davvero nefasto. Una proiezione sconcertante che colpisce, soprattutto, quando si tratta di giovanissimi lavoratori. E, infatti, l'incidenza di mortalità di chi ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni è il 50% in più dei colleghi che hanno un'età compresa tra i 25 e i 34 anni (7,9 infortuni mortali ogni milione di occupati contro 5,1). Se poi dal confronto con l'anno scorso possiamo considerare positivamente la diminuzione del 26,4% degli infortuni denunciati, dobbiamo però ricordare come nel 2022, e in particolare nei primi mesi dell'anno, fossero ancora molti gli infortuni denunciati connessi al Covid che oggi, invece, hanno poco peso nelle statistiche". Guardando l'accurata statistica emerge che l'incidenza di mortalità minima viene rilevata invece tra i 35 e i 44 anni (pari a 4,6 infortuni per milione di occupati), mentre la più elevata nella fascia dei lavoratori ultrasessantacinquenni



(29,1), seguita dalla fascia di lavoratori compresi tra i 55 e i 64 anni (16,6). Ancora preoccupante poi la situazione per gli stranieri: quelli deceduti in occasione di lavoro sono 36 su 207. E il rischio di morte sul lavoro si dimostra essere ancora superiore rispetto agli italiani. Gli stranieri, infatti, registrano 15,2 morti ogni milione di occupati, contro 8,3 italiani che perdono la vita durante il lavoro ogni milione di occupati. Sono 264 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 207 in occasione di lavoro e 57 in itinere. Ancora in Lombardia il maggior numero di vittime in occasione di lavoro (42). Seguono: Veneto (23), Piemonte (18), Emilia-Romagna (17), Lazio (16), Campania (14), Sicilia (12), Toscana (11), Puglia (10), Marche e Abruzzo (8), Um-

bria (7), Liguria (6), Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige (4), Calabria (2) e Valle d'Aosta (1). Nel primo quadrimestre del 2023 è sempre il settore Trasporti e Magazzinaggio a registrare il maggior numero di decessi in occasione di lavoro: sono 37. Ed è seguito dalle Attività Manifatturiere (23), dalle Costruzioni (18) e dal Commercio (17). La fascia d'età numericamente più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è sempre quella tra i 55 e i 64 anni (80 su un totale di 207). Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro da gennaio ad aprile 2023 sono 14, mentre in 7 hanno perso la vita in itinere, cioè nel percorso casa-lavoro. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro sono 36, mentre sono 11 quelli deceduti a causa di un infortu-

nio in itinere. Infine, una curiosità, il venerdì è il giorno 'nero' della settimana, ovvero quello in cui si è verificato il maggior numero di infortuni mortali nel primo quadrimestre dell'anno (19,8%). Le denunce di infortunio sono in diminuzione del 26,4% rispetto a fine aprile 2022. Erano, infatti, 254.493 ad aprile 2022. Nel 2023 sono scese a 187.324. E il decremento risulta essere maggiormente significativo nel settore della Sanità - lo scorso anno le denunce erano 40.042, mentre a fine aprile 2023 sono diventate 9.119 - a conferma della quasi totale scomparsa degli infortuni connessi al Covid dalle statistiche. Un vero e proprio stravolgimento di dati rispetto al 2022: alla fine dello scorso anno, circa il 17% degli infortuni denunciati erano

correlati al virus. Nella graduatoria del nuovo anno per settore, il maggior numero di denunce arriva dalle Attività Manifatturiere (21.529). Seguono: Costruzioni (9.195), Sanità (9.119), Trasporto e Magazzinaggio (9.018) e Commercio (8.742). Le denunce di infortunio delle lavoratrici italiane nel primo quadrimestre dell'anno sono state 68.072, quelle dei colleghi uomini 119.252. Ultimo, ma non meno importante il dato relativo alle denunce degli infortuni dei giovanissimi. Fino a 14 anni si rilevano 20.859 denunce (oltre il 11% del totale). L'incidenza degli infortuni mortali indica il numero di lavoratori deceduti durante l'attività lavorativa in una data area (regione o provincia) ogni milione di occupati presenti nella stessa. Questo

indice consente di confrontare il fenomeno infortunistico tra le diverse regioni, pur caratterizzate da una popolazione lavorativa differente. La zonizzazione utilizzata dall'Osservatorio Sicurezza Vega dipinge il rischio infortunistico nelle regioni italiane secondo la seguente scala di colori: Bianco: regioni con un'incidenza infortunistica inferiore al 75% dell'incidenza media nazionale. Giallo: regioni con un'incidenza infortunistica compresa tra il 75% dell'incidenza media nazionale ed il valore medio nazionale. Arancione: regioni con un'incidenza infortunistica compresa tra il valore medio nazionale ed il 125% dell'incidenza media nazionale. Rosso: regioni con un'incidenza infortunistica superiore al 125% dell'incidenza media nazionale

Sono in tutto 197 i progetti che sono risultati idonei e che verranno sostenuti

Estate Romana 2023: le graduatorie

Finanziamento complessivo di 4 milioni di euro, due ogni anno

Sono state pubblicate le graduatorie del bando "Estate Romana 2023-2024", avviso pubblico biennale, con un finanziamento complessivo di 4 milioni di euro, 2 milioni di euro per ogni annualità. Il bando è stato pensato per selezionare proposte culturali (spettacoli dal vivo o altri eventi di natura culturale, come ad esempio teatro, danza, musica, proiezioni cinematografiche, performance, azioni artistiche, workshop, incontri ecc.) in grado di attirare un pubblico più ampio possibile e che abbiano carattere diffuso, coinvolgendo i territori di tutti i Municipi di Roma Capitale. Sono in tutto 197 i progetti che sono risultati idonei e che verranno sostenuti:

- 184 per la prima sezione - la più ampia, da 1.500.000 € per ognuna delle due annualità - finalizzata alla selezione di attività culturali (di spettacolo dal vivo o altri eventi di natura culturale, come ad esempio teatro, danza, musica, performance, azioni artistiche, workshop, incontri ecc.) da realizzare in luoghi pubblici o privati della città. Di questi, i primi 40 progetti, vincitori, accederanno al contributo finanziario e ai vantaggi economici di altro tipo previsti dal bando, come ad



esempio: la pubblicazione attraverso campagne di comunicazione e informazione multicanale realizza e dall'Amministrazione Comunale, l'accesso a condizioni agevolate alle concessioni di occupazione di suolo pubblico per la parte non commerciale o l'abbattimento dell'importo della polizza assicurativa obbligatoria per il verde. I successivi 144 pro-

getti avranno accesso esclusivamente ai vantaggi economici illustrati qui sopra. L'accesso a questi vantaggi da parte di chi non riceve il contributo ma è stato ritenuto idoneo rappresenta un'importante novità rispetto al passato; - 3 progetti per la seconda sezione, destinata alla selezione di attività culturali dello stesso tipo delle precedenti, da realizzare però in luoghi pubblici conside-

rati ad alta attrattività e specificamente individuati dall'amministrazione Capitolina: Villa Ada, Villa Celimontana e Piazzale Garibaldi (Terrazza Gianicolo). Per questi eventi non è previsto alcun contributo finanziario da parte dell'amministrazione Capitolina, bensì solo i vantaggi economici di altro tipo.

- 10 progetti per la terza sezione - da 500.000 euro annui - che era riservata a

chi intende organizzare proiezioni di film ad accesso libero in aree pubbliche o private, dando priorità alle zone periferiche della città. Una sezione pensata per promuovere la cultura del cinema presso un pubblico più vasto possibile e incentivare la fruizione degli spazi pubblici in aree non centrali della città. Per i progetti di questa sezione è previsto un finanziamento oltre ai

vantaggi economici aggiuntivi.

"La risposta ottenuta dal nostro bando biennale per l'Estate Romana è stata molto soddisfacente; delle oltre 350 domande di partecipazione ricevute, ne abbiamo potute selezionare poco meno di 200, che ci consentiranno, questa estate e la prossima, di offrire ai romani e ai turisti una programmazione estiva di alto livello e articolata su tutto il territorio cittadino - ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Miguel Gotor - In particolare, per questo bando abbiamo tenuto ad avere una sezione specifica dedicata alle arene cinematografiche all'aperto, che sono un elemento che caratterizza tradizionalmente l'Estate Romana sin dalla sua nascita, contribuendo ad assicurarle la sua natura popolare e diffusa. Altra novità di rilievo è l'attenzione che abbiamo dedicato alla questione ambientale; le proposte vincitrici, infatti, debbono garantire un bassissimo impatto. Gli spettacoli dovranno essere plastic free e gli organizzatori di ogni evento dovranno obbligatoriamente indicare nella loro comunicazione al pubblico come potersi recare utilizzando i mezzi pubblici", ha concluso Gotor.

Gotor: "Voglio esprimere il mio ringraziamento alla presidente Battaglia e a tutti i consiglieri che hanno partecipato per il loro lavoro"

Via libera al provvedimento sulle arene cinematografiche estive



"La Commissione Capitolina Cultura, presieduta da Erica Battaglia, ha dato questa mattina il suo via libera a maggioranza allo schema di delibera che sottoporro' oggi pomeriggio all'approvazione della Giunta e che prevede il sostegno a due progettualità di rilevante interesse pubblico, finalizzate alla realizzazione di arene e di

festival cinematografici in vari luoghi della città: quelle della Fondazione Cinema per Roma e quelle della Fondazione Piccolo America che potranno essere così fruite gratuitamente dalla cittadinanza. Si tratta di progetti di alto valore culturale che hanno caratteristiche specifiche uniche e che consentono di ampliare la fruizione

dello spazio urbano pubblico e garantire un'ampia partecipazione e aggregazione socio-culturale, garantendo la massima

accessibilità ed inclusione, per tutte le fasce sociali. Questi progetti si inseriscono nel solco delle scelte già fatte da questa

Amministrazione in materia di sostegno e rilancio della fruizione del prodotto cinematografico, con la promozione dei carnet Vivi Cinema e Teatro, e di rilancio di arene estive, che è uno dei punti di forza del bando dell'Estate Romana 2023-2024. Voglio esprimere il mio ringraziamento alla presidente Battaglia e a

tutti i consiglieri che hanno partecipato alla riunione della Commissione per il loro lavoro, che è stato di fondamentale rilevanza per l'approvazione di un atto importante per la realizzazione della politica culturale di Roma Capitale." Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La decisione del Campidoglio per rilanciare l'iconico luogo della Capitale
Piazza di Spagna pedonalizzata



Il Campidoglio ha concordato sulla pedonalizzazione completa di Piazza di Spagna come parte degli sforzi per rilanciare uno dei luoghi più iconici di Roma. La decisione implica ridurre al minimo l'accesso dei veicoli a motore nell'area, consentendo solo l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di necessità. Il traffico

veicolare sarà limitato a un tratto specifico che collega Via di Propaganda a Via dei Due Macelli. Ci saranno anche cambiamenti nel servizio di taxi e nelle operazioni di carico e scarico delle merci. L'area taxi sarà spostata al confine con l'area pedonale di Piazza di Spagna, mentre le aree di carico-scarico saranno spostate su Via

dei Due Macelli. Tali modifiche richiederanno l'approvazione delle autorità competenti, compresa la sovrintendenza capitolina e quella di Stato, a causa dei vincoli di tutela legati alla città storica. Questa decisione è parte di un più ampio impegno del Campidoglio per migliorare anche Via Nazionale.

Il leghista: "Altolà del Consiglio di Stato: rinvio al Tar lo stop per le auto storiche"
Fascia Verde, Santori: "L'ecobluff del Pd"



"Il Consiglio di Stato sospende lo stop alle auto storiche nella fascia verde e chiede al Tar il giudizio di merito a seguito del ricorso delle associazioni del settore. Una buona notizia, ma non basta: l'intera delibera deve essere cancellata. Il sindaco Gualtieri e la sua giunta leggano i dati: polveri sottili (PM10) e biossido di azoto (NO2) sono diminuiti negli ultimi anni, come si legge nei dati Arpa. Si

vuole dunque imporre ai cittadini un gigantesco ecobluff basato su numeri vecchi per innalzare su Roma la bandiera di un'ideologia che fa di imposizioni, sanzioni e divieti l'unico sistema di governo della città". Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega Fabrizio Santori, capogruppo in Campidoglio. "L'ambiente va difeso, ma la Lega dice ancora una volta un sonoro 'no' alla gigantesca

patacca che si vuole rifilare ai romani travestendo l'interesse economico a rispetto della salute e della natura. Dal Sindaco finora solo parole al vento, nessun confronto, nessun tavolo. Forse convocarlo è faticoso per chi mostra ogni giorno di ricordare sempre meno cosa si intenda per democrazia, uguaglianza e equità. Ma novembre è vicino - conclude Santori - e non si può attendere oltre".

"Sabato venite a noi bagnini! Flash mob sul Lungomare di Ostia"
Mare sicuro, la protesta M5s

SPIAGGE LIBERE DI ROMA

MOVIMENTO
★★★★★
2050
Municipio Roma X
★★★★★

FLASH MOB

BAGNINO PER UN GIORNO

INDUMENTO NECESSARIO MAGLIA ROSSA

SABATO 3 GIUGNO ORE 10

"Questo fine settimana ci saranno i bagnini sulle spiagge libere di Ostia? Sabato mattina faremo un sopralluogo per accertarci della loro presenza. L'attuale amministrazione aveva promesso bagnini tutti i giorni e per tutta la durata della stagione bal-

neare ma ad oggi, con la stagione aperta solo dal 10 maggio, non se ne vede nemmeno l'ombra. Chiunque avesse il piacere di venire a fare una passeggiata, l'appuntamento è il 3 giugno alle h.10:00, presso la spiaggia libera 'Grigia' di Ostia, limitrofa

al Porto turistico di Roma, Lungomare Duca degli Abruzzi 74. Si raccomanda di indossare una maglia rossa, come un vero bagnino." Lo dichiarano i consiglieri M5S del X Municipio, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti

Mare di Roma, il pentastellato Ferrara: "Ha toccato il punto più basso"
"Gualtieri lascia al sole persino i disabili"



"Gualtieri abbandona sotto il sole le persone con disabilità, senza riparo né servizi. Lo dimostra una foto in cui c'è tutto il disagio e il degrado raggiunto dal Mare di Roma: sulla spiaggia sporca e priva di bagnini, una persona in carrozzina cerca refrigerio sotto un om-

braio... peccato che dell'ombra ci sia solo l'intelaiatura! Questa amministrazione non si è nemmeno degnata di mettere una copertura, così non c'è scampo dal sole e dal caldo. Con questa immagine desolante le nostre spiagge hanno forse toccato il punto più basso:

nessun servizio, nemmeno quelli basilari per chi già vive una vita difficile. Una vergogna senza fine!" Lo scrive su Facebook il Rappresentante al Consiglio Nazionale M5s per la circoscrizione Centro Italia e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara.

Italia viva: "E' inaccettabile la superficialità del Municipio II" Polemiche per "ResistenZa"



“È inaccettabile che il Municipio II, guidato dal Partito Democratico, abbia autorizzato la mostra d'arte “ResistenZa” nei locali pubblici della Casa della Partecipazione, in via dei Sabelli. L'iniziativa, che si è tenuta lo scorso 20 maggio, richiamava, in locandina, la “Z” dipinta sui carri armati russi, che stanno spargendo orrore, morte e distruzione in Ucraina. Non è ovviamente

in discussione la libertà di espressione, ma parliamo in questo caso di una sede istituzionale utilizzata per promuovere la propaganda putiniana. L'Amministrazione municipale ha dato spazi e visibilità a un regime invasore che sta mietendo migliaia di vittime e minacciando la libertà e l'Europa. Come possono essere stati così distratti e superficiali gli amministratori del PD nell'attività di

controllo, consentendo di fatto lo svolgimento di una simile manifestazione? Le prese di distanza arrivate nelle ultime ore non possono certo giustificare quanto accaduto, che resta un fatto grave”. Così in una nota congiunta Francesca Leoncini, consigliera capitolina di Italia Viva, Marco Dolfi, consigliere IV nel Municipio II e Marco Cappa, coordinatore di Italia Viva Roma.

Partiti i primi lavori notturni di manutenzione straordinaria delle grandi arterie Sopralluogo di Gualtieri sulla Tangenziale Est

Sono partiti i primi lavori notturni di manutenzione straordinaria delle grandi arterie romane di Roma Capitale, realizzati da Anas e finanziati con oltre 14 milioni di euro di Fondi del Giubileo. A dare il via, a questa prima fase di interventi, è stato il Sindaco Gualtieri durante il sopralluogo della scorsa notte sul cantiere della Tangenziale Est. Presenti anche l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, la Presidente del Municipio II Francesca Del Bello e il Responsabile della struttura territoriale Lazio di Anas Marco Moladori. I lavori di riqualificazione, che interessano i primi 4,2 chilometri della Tangenziale Est, da via della Batteria Nomentana fino a via largo Settimio Passamonti, prevedono un intervento di 500 metri a notte e termineranno entro il mese di agosto. Nel corso del cantiere, la galleria NCI-Nuova Circonvallazione Interna resterà chiusa nella tratta che va da via della Batteria Nomentana fino all'uscita di via Tiburtina in direzione San Giovanni. La viabilità è consentita, tramite una deviazione su via della Batteria Nomentana. Conclusa questa fase, il cantiere proseguirà - a tratte - sul resto della Tangenziale Est. Le lavorazioni riguarderanno principalmente il rifaci-



mento del piano viabile, del binder (fino a 10 centimetri) e, dove la strada risulta maggiormente ammalorata, lo strato più profondo (generalmente tra i 25 e i 30 centimetri). Inoltre, sarà effettuata la pulizia delle caditoie e lo sfalcio del verde. “Questi sulla Tangenziale e su altre strade primarie sono lavori fondamentali compresi nel gigantesco investimento per il Giubileo che, anche con Anas, ci consentirà di riqualificare completamente e in profondità la viabilità cittadina principale della Capitale - spiega il Sindaco Roberto Gualtieri -. Degli 800 km di grandi strade da riqualificare nei prossimi anni ne abbiamo già portati a termine circa 200 km in un anno e mezzo, lavorando la notte per limitare il più possibile i disagi, e arriveremo all'80% entro il Giubileo”. “Sono lavori molto importanti di messa in sicurezza su una tratta ad alta percorrenza, che por-

teremo a termine con Anas grazie ai fondi del Giubileo - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini - Inoltre, alla conclusione di questi primi 4,2 chilometri, nella galleria NCI, come nel caso del sottovia in Sassia, sarà eseguita dal Dipartimento Csimu di Roma Capitale una pulizia profonda, con nuova segnaletica e in generale - conclude Segnalini - saranno svolte tutte le operazioni necessarie per l'incremento del comfort degli automobilisti”. Contestualmente al cantiere di riqualificazione della Tangenziale Est, sono partiti anche i lavori su via Trionfale, via Trionfale Nuova, via della Camilluccia e via Braccianese (per 10 chilometri ricade nel territorio di Roma Capitale, mentre per i restanti 11 fa parte di Città Metropolitana). Nel complesso, saranno riqualificati 40 chilometri per un totale di investimento di fondi giubilari di 14 milioni.

Presentato il protocollo d'intesa tra Roma Capitale e l'Usr Lazio Protocollo inclusione alunni migranti

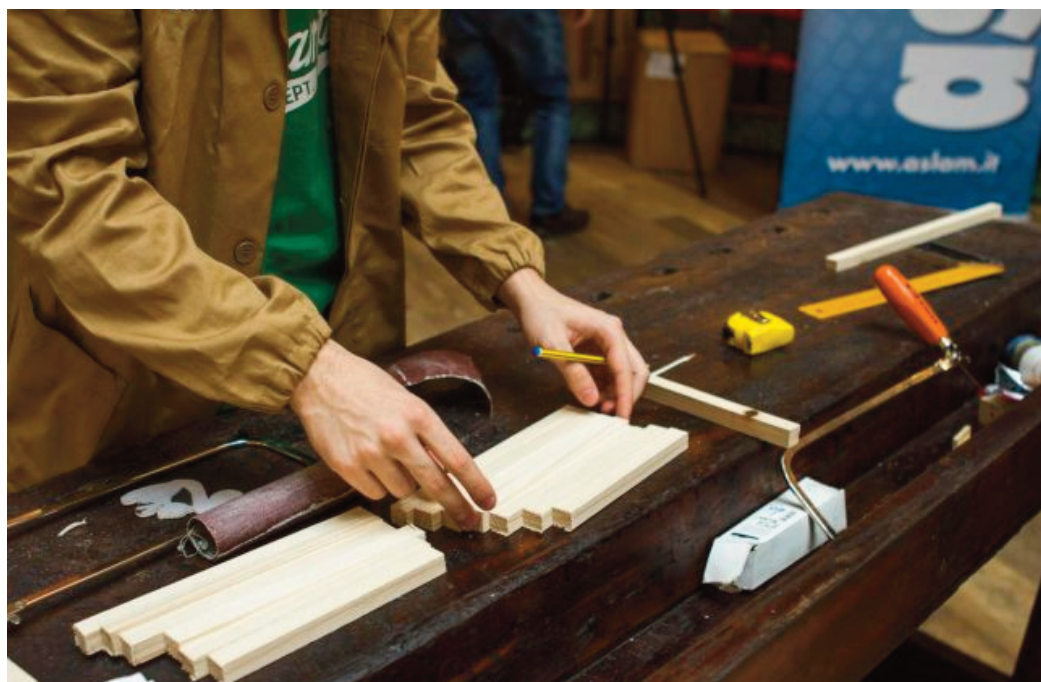
È stato presentato, stamattina all'IPSEOA Tor Carbonare - Alessandro Narducci, da Claudia Prattelli, Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale, e da Valter Farris del Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Protocollo d'intesa tra Roma Capitale e Ufficio scolastico Regionale del Lazio (Usr) finalizzato all'inclusione nelle scuole dei bambini e delle bambine con background migratorio.

Alla presentazione hanno preso parte anche Carla Fermariello, Presidente Commissione Scuola Roma Capitale e il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale, il Prof. Marco Catarci, Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, Paola Piva, coordinatrice della Rete Scuole Migranti, Cecilia Fannunza, Assessora Politiche Educative e Scolastiche Municipio Roma V, le dirigenti scolastiche dell'IC Via dei Sesami, Francesca Tarquini e dell'IC Fidanae Angela Minerva, Silvia Balocco della Comunità di San-

t'Egidio e Antonella Invernò di Save the Children. Il Protocollo è finalizzato a superare gli ostacoli che molto spesso impediscono agli studenti e alle studentesse in condizione di fragilità, in particolare quelli con background migratorio, di accedere alla scuola ed esercitare il diritto all'istruzione. Dunque l'obiettivo è realizzare connessioni e procedure stabili tra le istituzioni, quali Roma Capitale, l'Usr Lazio e i Municipi, le realtà territoriali e tutti gli attori coinvolti nel processo di integrazione dei minori, per favorire il loro accesso a scuola e la loro permanenza all'interno del percorso formativo. A questo serve il Tavolo Interistituzionale Permanente, istituito attraverso il Protocollo: gestire le iscrizioni “fuori termine” e costruire un sistema di rete tra i soggetti menzionati. “Questo è un documento fondamentale - ha spiegato Prattelli - che serve a garantire il diritto all'istruzione di tutti i minori, che risiedono in maniera per-

manente o transitoria in città, qualunque siano la nazionalità e il luogo di nascita e in qualunque momento dell'anno si verifichi l'inserimento nella scuola. Quest'ultimo aspetto è molto importante in particolare per gli alunni o le alunne appena arrivati sul nostro territorio. Si tratta infatti di superare gli ostacoli che molto di frequente, per ragioni diverse, impediscono alle scuole di accoglierli e dunque di fatto impedendo loro l'esercizio di un diritto e anche di un dovere, dato che parliamo di minori in obbligo scolastico. Lo abbiamo constatato in questo anno e mezzo di governo della città - ha poi aggiunto - e da subito abbiamo lavorato a stretto contatto con l'Usr, mossi dall'obiettivo di trovare una soluzione e non lasciare nessuno e nessuna bambina escluso/a dall'accesso a scuola. Contrastare la dispersione scolastica prima e poi l'abbandono precoce degli studi non è un vezzo, ma un dovere delle istituzioni. Lo dice la Costituzione.”

“Le attività commerciali e artigiani fondamentali per il territorio” Sce Campidoglio sul Centro storico



“La delibera approvata dall'Assemblea capitolina su proposta del presidente della commissione commercio Andrea Alemanni introduce importanti novità a tutela del tessuto economico del Centro storico, e in particolare della zona Unesco, riservando inoltre i prossimi sei mesi per un'analisi dei dati utile a delineare un percorso condiviso per le nuove aperture di attività

artigianali nelle zone interessate. “Lo stato pandemico ha colpito duramente il tessuto economico della città intera che si sta ora riprendendo grazie non solo al ritorno del turismo, ma anche con la spinta alla cura che la popolazione residente ci richiede. Un patrimonio universale fatto di rioni e quartieri nel Centro storico che devono trainare risorse economiche anche

nelle zone meno note al turismo mordi e fuggi, ma che detengono importanti risorse storiche, artistiche e culturali. Ringraziamo il collega Alemanni che con spirito di ascolto e collaborazione ha accolto le osservazioni venute dalla maggioranza”. Lo dichiarano i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculi del Gruppo Sinistra Civica Ecologista

Nursing Up: “Meno infermieri, più mortalità: il grido d’allarme arriva da ogni dove! Senza i professionisti della salute si muore di più”



“Gli ospedali congestionati e la mancanza di personale, secondo Science Direct, portano ad un aumento della mortalità dei pazienti che oscilla tra l’8 e il 10%. Le risorse umane della sanità, in primis gli infermieri, sono una delle salvaguardie essenziali per la salute. Lo abbiamo confermato apertamente nella nostra recente Assemblea Plenaria di Milano, prima di incontrare i vertici della Regione, dove ci siamo guardati negli occhi, affrontando le problematiche che ci attanagliano da tempo. La valorizzazione economica e contrattuale degli operatori sanitari, percorso lungo e tortuoso, ben lontano dall’essere portato a compimento, non è solo una sacrosanta aspirazione di professionisti forti di competenze, come i nostri, tra le più alte d’Europa e

che quindi chiedono legittimamente di adeguare gli stipendi e le proprie condizioni lavorative agli standard degli altri Paesi del Vecchio Continente. La sanità del presente e del futuro, per il bene della collettività, deve essere sempre di più “a misura degli operatori sanitari”. Così Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up. “L’Oms lo ha ribadito a chiare lettere: prima ancora dei medici, sono gli infermieri e le ostetriche a mancare all’appello, soprattutto perché sono loro le figure di un sistema sanitario, in Italia, come nel mondo, su cui occorre ricostruire le fondamenta della cura dei pazienti, a partire dal pubblico, per arrivare poi al privato. Circa 27 milioni di uomini e donne costituiscono la forza lavoro infermieristica e

ostetrica globale. Ciò rappresenta quasi il 50% della forza lavoro sanitaria globale. Esiste una carenza globale di operatori sanitari, in particolare infermieri e ostetriche, che rappresentano oltre il 50% dell’attuale carenza di operatori sanitari. Per tanto, e lo ha confermato anche l’Ocse, in Italia e nel mondo, non sono i medici a mancare, ma prima di tutto gli infermieri”. “Affinché tutti i paesi raggiungano l’obiettivo di sviluppo sostenibile 3 su salute e benessere – spiega dunque De Palma – l’OMS stima che il mondo avrà bisogno di altri 9 milioni di infermieri e ostetriche entro il 2030. Gli infermieri svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della salute, nella prevenzione delle malattie e nell’erogazione di cure primarie e di comunità.

Forniscono assistenza in contesti di emergenza e saranno fondamentali per il raggiungimento della copertura sanitaria universale”. Dunque, rimarca il sindacalista, “Gli infermieri e le ostetriche sono fondamentali per l’assistenza sanitaria di base e sono spesso il primo e talvolta l’unico professionista sanitario che le persone vedono e la qualità della loro valutazione iniziale, assistenza e trattamento è vitale”. Come osservano ancora gli analisti del Nursing Up, i contenuti di un emblematico comunicato stampa dell’Oms di marzo 2022 si ricollegano ai preoccupanti dati di Science Direct che afferma, senza mezzi termini, che in quei Paesi dove la carenza di infermieri pesa come un macigno, aumentano i netti dati della mortalità. Nel

contempo, ad aumentare il rischio di decessi sono quei sistemi sanitari che non investono sulle strutture, sulla riorganizzazione, sulla valorizzazione delle competenze di chi, sul campo, può lottare per salvare una vita o offrire la propria assistenza quotidiana a un malato cronico. E in Italia, non a caso, la Corte dei Conti ha certificato che in termini di risorse da destinare alla sanità, investiamo molto meno di altri Paesi, oltre a pagare lo scotto, di anni di immobilismo e di austerità. Oltretutto, aggiunge il Presidente Nazionale del Nursing Up, “Nel contempo, il Covid ce lo ha insegnato, non si affrontano le nuove sfide senza professionisti della salute, non si è in grado di reggere la pressione del congestionamento degli ospedali, così come, nelle

fasi cruciali di una pandemia, si sacrifica quella sanità ordinaria, si chiudono reparti nevralgici, si mettono in secondo piano i malati cronici. Chi resta sul campo, nel ciclone della disorganizzazione, tra turni massacranti e sindrome di burnout, non può certo offrire il meglio di se stesso ai pazienti, che pagano a caro prezzo il vortice di carenze”. A questo punto, conclude De Palma, “Solo un piano globale di riorganizzazione del personale sanitario, e della sua indispensabile valorizzazione, può consentire, al servizio dei pazienti di oggi e di domani, quella indispensabile crescita nella tutela della salute che ogni Paese dovrebbe garantire. Ed è per questo che Nursing Up continuerà le sue battaglie per sensibilizzare le istituzioni al cambiamento”.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s